

10. L'Ovile del Mercante: *documenti e cenni storici*

Questo documento, che ho recuperato grazie alla cortesia di un comkikpopolòàù-paesano, è una copia risalente al 16 Marzo del 1928, dell'atto con cui Baingio Maddau, con i figli Agostino, Silvestro, Giovanni Matteo, acquistò l'Ovile del Mercante e i terreni annessi.

L'atto fu redatto nel 1886 dal Regio Notaro Giovanni Branca, iscritto presso il Consiglio Notarile del Distretto di Sassari.

A vendere è l'agricoltore Paolo Fancellu, nato nell'isola dell'Asinara e domiciliato a Porto Torres.

Il documento, di notevole importanza, dimostra come gli stintinesi, cacciati dall'Asinara, pagarono i terreni che ancora oggi possiedono. Inoltre è un esempio di stile notarile della fine dell'ottocento.

Con fare minuzioso il Notaio indica la superficie del terreno venduto per il prezzo di lire diecimila: 268 ettari e 61 are, compresi 64 ettari e 63 are improduttivi.

Parlando poi dei confini, usa un'espressione pittoresca: "camminu camminu dall'istintini alla strada per l'isola". Inoltre ci informa sui nomi di coloro che possedevano i terreni confinanti, come Pizzolu donna Rita, Giovanni Ledda e Giovanni Antonio Dellacà, con il quale il Fancellu ha pendente una lite per lire tremila.

Questo atto ci aiuta a capire la provenienza del nome dell'Ovile del Mercante. Parrebbe infatti che tale Paolo Fancellu, nato all'Asinara e trasferitosi a Porto Torres, fosse colui che, mantenendo tutti i contatti, iniziò attività commerciali tra l'isola dell'Asinara e il territorio della Nurra, guadagnandosi l'appellativo di "Mercante".

Da un'ulteriore ricerca presso la Conservatoria Immobiliare non sono stati finora ritrovati documenti che attestino come il Fancellu sia venuto in possesso di tali terre. Si pensa che la famiglia Fancellu divenne proprietaria di quei terreni a seguito dell'"Editto delle Chiudende" risalente alla prima metà del 1800.



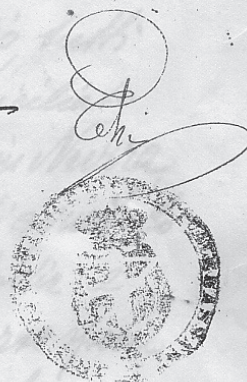
1922

1928



Archivio Notarile Distrettuale di Sassari

Copia _____ Repertorio N° 946 _____

*Vendita stabili per lire Duemila
Regnando Sua Maestà Umberto I°**Per grazia di Dio e per volontà della nazione
Re d'Italia**L'anno ottomilottantasei il giorno
diecinove del mese di Settembre in
Porto Torres nel mio studio posto in Via
Caldone casa Numero Comunale quattro
Ora di me Giovanni Branca Regio
Pubblico Notaro, residente in Porto Torres
iscritto presso il Consiglio Notarile del
Distretto di Sassari, ed in presenza dei
Signori Antonio Squazio Comente fu Giovanni*

Archivio notarile Distrettuale di Sassari

Copia _____ Repertorio n° 976

Vendita stabile per lire Diecimila.

Regnando sua Maestà Umberto I°.

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Re d'Italia

L'anno ottocentoottantasei il giorno diecinove del mese di Settembre in Porto Torres nel mio studio posto in via Oddone casa numero comunale quattro avanti di me Giovanni Branca Regio Pubblico Notaro, residente in Porto Torres iscritto presso il Consiglio Notarile del Distretto di Sassari, ed in presenza dei Signori Antonio Ignazio Courneleti fu Giovanni Andrea, nato a Sassari ed Andrea Bontà di Giuseppe nato ed entrambi domiciliati in Porto Torres spedizionieri testimoni noti idonei e richiesti.

Si è personalmente costituito l'agricoltore Paolo Fancellu fu Antonio nato all'isola dell'Asinara e domiciliato in Porto Torres, a me notaio di persona conosciuto all'oggetto di stipulare il presente atto, per il quale il detto venditore Fancellu dichiara di aver venduto, come in virtù del presente atto vende cede e dismette nel miglior modo che in diritto abbia luogo per se, suoi eredi e successori in perpetuo e colla più estesa garanzia in ogni evento al qui presente ed accettante Baingio Maddau del fu Agostino per se e per conto dei di lui figli Agostino, Silvestro e Giovanni Matteo, fratelli Maddau del vivente Baingio, tutti nati all'Asinara, il padre domiciliato a Porto Torres ed i figli residenti in Nurra proprietari pastori non presenti a quest'atto per trovarsi occupati alla custodia e sorveglianza continua di diverse specie di bestiame, e tutti padre e figli

a me Notaio conosciuti di persona, l'intiero Ovale denominato la Marcanti con tutte le terre aperte e chiuse, case, capanne, minda, annessi e connessi, parte aratoria e parte pascolo tale e nel modo con cui lo stesso venditore con giusti e legittimi titoli possiede nei territori della baronia di Nurra, regione lu Marcanti giurisdizione di Porto Torres della superficie di ettari Duecentosessantotto ed are sessant'uno comprese ettari sessantaquattro ed are sessantatre improduttive, avente i seguenti limiti dall'isolotto, camminu, camminu dall'istintini alla strada dell'isola. L'imbarcadoggiu, quali terre aperte e chiuse appartenenti al detto intiero Ovale lu Marcanti, stanno coerenti all'Ovale Campu Beddu di Pitzolu donna Rita, all'Ovale Fioreddu di Giovanni Antonio Delaca, coll'Ovale Caccadaia e d'Antoni Bainzu di Gavino Ledda e di più altri distinto in Catasto col n. di mappa 6141; in tutto libero e franco da ogni peso, servitù, precedente vendita ed ipoteca, accettuata una sola a favore di Federico Delaca', col quale esiste lite pendente per lire tremila, e delle imposte richieste per legge così asperendòlo il venditore Fancellu dietro interpellanza all'uopo fattagli da me notaio in presenza di testimoni, a quale oggetto lo stesso venditore estrae da sé e suoi il diritto ed utile dominio che in detto ovale terre aperte e chiuse annessi e connessi, come sopra venduto e coerenziato, vi avea prima della presenza vendita e ne investe il nuovo cessionario Maddau Baingio per metà e per metà i di lui figli Agostino, Silvestro e Giovanni Matteo acquistato per questi dal padre sotto la propria sua responsabilità per non essersi potuti presentare all'atto colla clausola abdicativa e traslativa del dominio ed avere per poterne da oggi godere e disporre in piena proprietà, costituendoli padroni assoluti e procuratori irrevocabili in casa propria. Il prezzo di esso venduto ovale, terre aperte e chiuse, annessi e connessi, come sopra venduto e coerenziato è quello di lire diecimila di comune accordo delle parti amichevolmente convenuto e concordato, e di queste lire diecimila il venditore Fancellu ne lascia a favore di Baingiu Maddau Tremila a garanzia dell'ipoteca in detto ovale esistente a favore di Federico Delacà su cui pende lite e da liquidarsi a

causa finita, e lire settemila vengono dal Baingio Maddau per sé e per conto dei figli sborsate in tanta valuta corrente del Regno e questo dietro ricognizione fattane e vista da me Notaio e testimoni predetti vennero per indietro ritirate e ritenute dal venditore Fancellu, dichiarandosi pienamente soddisfatto di ogni atto da persona di mia fiducia scritto, firmato dai testimoni e da me notaro non sottoscrivendo le parti contraenti presenti all'atto per essersi esperiti di non saper scrivere e prima delle sottoscrizioni, ho dato lettura dell'atto a mia chiara ed intelligibile voce alle contraenti in presenza dei testimoni nanzi quali dichiarano dietro mia interpellanza di approvare tutto quanto sopra ed il Maddau l'approva per i figli assenti, l'atto è scritto in due fogli da lira una muniti in margine delle firme prescritte dall'art.43 linea delle legge notarile, ed occupa pagine cinque compresa la presente.

Antonio Ignazio Corneleti teste

Andrea Bontà, teste

Giovanni Branca Pubblico Notaio di Porto Torres.

Registrato a Sassari 21 Settembre 1886 vol. 68 n. 663.

Esatte lire quattrocentoottanta.

La copia dell'atto di acquisto del "Ovile del Mercante" è stata messa a disposizione da Prospero Maddau

in maggiore delle firme prescritte
dall'articolo 43 della legge notarile
ed occupa pagine cinque compresa
la presente.

Antonio Ignazio Courvello, Soste

Andrea Bontà, Soste

Giovanni Branca, Pubblico Notario di Porto Cervo
Registrato a Leghe 21 settembre 1886 Vol. 68
N. 663. Esatte lire Quattrocento Santa.

La presente copia è conforme al suo origi-
nale e si richiama a richiesta del signor avvocato
Amelio Satta.

Fatto il 16 Mayo 1928

Il Capo dell'Archivio

[Signature]

